

COMUNE DI TARZO

PROVINCIA DI TREVISO

Verbale di Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di 1 convocazione-seduta Pubblica

Oggetto:

PIANO DEGLI INTERVENTI (L.R. 11/2004) Variante n. 04/2020 - Adozione.

L'anno 2020, addì ventisette del mese di febbraio alle ore 19.15 nella Sala delle adunanze Consiglieri. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale si sono riuniti a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti:

			Presenti	Assenti
1	Sacchet Vincenzo	Sindaco	X	
2	Bof Gianangelo	Consigliere	X	
3	Pol Antonella	Consigliere	X	
4	De Marchi Andrea	Consigliere	X	
5	Baldassar Simone	Consigliere		X
6	De Conto Milva	Consigliere	X	
7	Forlin Bruno	Consigliere	X	
8	Cesca Michela	Consigliere	X	
9	Zamuner Silvia	Consigliere	X	
10	Faraon Adriano	Consigliere		X
11	Collodel Anika	Consigliere		X
12	Tessari Andrea	Consigliere	X	
13	Favero Roberto	Consigliere	X	
			10	3

Assiste alla seduta il Sig. Fontan Rolando Segretario Comunale, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Sacchet Vincenzo, nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Nomina scrutatori i Consiglieri Zamuner Silvia, Favero Roberto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che con deliberazione n. 16 del 24/04/2014 il Consiglio comunale ha approvato il primo Piano degli interventi (L.R. 11/04), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ivi compreso ogni atto/provvedimento in esso citato/riportato;

PRESO ATTO delle successive varianti al Piano degli Interventi, di cui l'ultima approvata con D.C.C. n. 7 del 21/02/2019;

RITENUTO di dover procedere alla variazione (normativa) di alcuni articoli delle Norme Tecniche Operative (NTO) in adeguamento al Regolamento Edilizio comunale adottato ed alle previsioni del Piano degli Interventi vigente, e procedere al suo aggiornamento cartografico;

VISTO l'avviso pubblico del 2 gennaio 2019, ai sensi dell'art. art 7 comma 1 della L.R. n. 4 del 20/03/2015 con il quale il Sindaco rende noto alla cittadinanza della possibilità "... *per gli aventi titolo che abbiano interesse, presentare richiesta di riclassificazione delle aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili*";

VISTO l'avviso pubblico del 3 settembre 2019, con il quale il Sindaco informa la cittadinanza della necessità di procedere ad una variante dello strumento urbanistico, e la invita a presentare le proprie proposte;

PRESO ATTO che con determinazione n. 274 del 3 settembre 2019 è stato affidato l'incarico professionale di variante al Piano degli Interventi allo studio Treviplan di Treviso, quale studio che aveva curato la redazione iniziale dello strumento urbanistico, nonché le successive varianti;

VISTI gli elaborati progettuali, la relazione, l'asseverazione idraulica e sismica e la dichiarazione di non necessità della procedura VINCA così come pervenuti dallo studio incaricato, per la variante di quanto alla presente deliberazione;

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004 n. 11, che si intende qui integralmente riportata e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale di deliberazione;

PRESO ATTO che l'iter amministrativo di adozione ed approvazione da parte del Consiglio Comunale è quello di seguito descritto (art. 18 LR 11/2004):

- 1. entro 8 (otto) giorni dalla data di adozione da parte del Consiglio Comunale la variante parziale è depositata a disposizione del pubblico per 30 (trenta) giorni,*
- 2. nei successivi 30 (trenta) giorni chiunque può formulare osservazioni;*
- 3. il Consiglio comunale entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del termine di cui ai punti precedenti si esprime/decide sulle osservazioni pervenute ed approva definitivamente la variante parziale adottata;*
- 4. la variante acquista efficacia trascorsi 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune;*

PRESO ATTO che nell'allegato A) sono indicate le proposte pervenute, agli atti d'ufficio, che per motivi tecnico/urbanistici possono essere accolte, con relative motivazioni;

PRESO ATTO che alcune tra le medesime proposte pervenute, saranno soggette al versamento della perequazione urbanistica ai sensi della L.R. 11/2004 s.m.i., che sarà

applicata con i criteri e modalità di cui alla D.G.C. n. 41 del 08/05/2014, parzialmente modificata con D.G.C. n. 91 del 25/09/2014;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 18 comma 7 della LR 11/2011 "*Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi*" e che, ai sensi della L.R. 14/2017 i piani attuativi non attuati non rientrano nell'Ambito di Urbanizzazione Consolidata, di cui alla variante al PATI approvata con D.C.C n. 43 del 19/12/2019, per l'area C2/1 di Tarzo sarà confermata o meno la previsione residenziale previa espressa richiesta degli aventi titolo in fase di osservazione della variante adottata;

PRESO ATTO che i soggetti di cui all'allegato B) non hanno provveduto a versare il contributo perequativo dovuto nei termini previsti, le relative previsioni urbanistiche vengono stralciate e potranno essere riconfermate su espressa richiesta degli aventi titolo, in fase di osservazione della variante adottata, salvo pagamento della perequazione dovuta

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*", che si intende qui integralmente riportata e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale di deliberazione;

PRESO ATTO che tutti gli atti e/o provvedimenti amministrativi, pareri e/o Nulla-Osta, nonché le premesse ed i preamboli sopra citati, costituiscono parte integrante, sostanziale e necessaria per la validità ed efficacia del presente verbale di deliberazione;

VISTO il PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di delibera, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, del Responsabile dell'Area Tecnica, per la regolarità tecnica;

sentito:

- l'estensore tecnico della variante architetto Matteo Gobbo che illustra la stessa ed in particolare le relative schede oggetto di variante;
- il sindaco che sottolinea come a seguito di questa variante ci sia una diminuzione di circa 1200 m³ di capacità edificatoria teorica complessiva che non verrà più utilizzata;

Sentito il consigliere Bof che preannuncia la sua astensione in quanto parte interessata;

con voti sette favorevoli, 3 astenuti (Bof Gianangelo-Tessari Andrea-Favero Roberto) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. **DI ADOTTARE** la variante al Piano degli Interventi vigente, come da elaborati progettuali costituiti da

- Relazione,
- 1 estratti cartografici,
- 2 estratti normativi,
- 3. RECRE (registro dei crediti edilizi),

allegati sotto la lettera A) alla presente deliberazione e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. **CHE** la previsione residenziale della zona C2/1 di Tarzo sarà confermata o meno su espressa richiesta degli aventi titolo, in fase di osservazione della variante adottata;
3. **CHE** per quanto al punto 2 del presente deliberato, in assenza di osservazione si intende assenso allo stralcio e come tale la previsione verrà stralciata in fase di approvazione;
4. **CHE** le previsioni urbanistiche in capo ai soggetti di cui all'allegato B) saranno confermate o meno su espressa richiesta degli aventi titolo, in fase di osservazione della variante adottata, salvo pagamento dell'intera perequazione dovuta entro la seduta di approvazione della presente variante;
5. **CHE** per quanto al punto 4 del presente deliberato, in assenza di osservazione e pagamento della perequazione s'intende assenso allo stralcio e come tale la previsione verrà stralciata in fase di approvazione;
6. **DI PRENDERE ATTO** che l'iter procedurale di adozione ed approvazione della variante è quello di cui all' art. 18 della L.R. 11/2004 s.m.i., così come in premessa indicato;
7. **DI PRENDERE ATTO** che a far data dall'adozione di cui alla presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia, così come dall'art. 29 della L.R. 11/2004;

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

- Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, art. 49 comma 1 -

Vista la proposta deliberativa di cui all'oggetto, il sottoscritto Responsabile di Area esprime **PARERE FAVOREVOLE** limitatamente agli aspetti di sola e mera **regolarità tecnica** di specifica competenza, esclusa qualsiasi valutazione che possa incidere sul merito della deliberazione da adottare, che è di esclusiva/diretta competenza e responsabilità dell'organo deliberante, a cui spetta la ponderazione concreta e corretta dei pubblici interessi, con ampia autonomia nel merito delle scelte/atti da adottare e senza alcun obbligo di uniformità al medesimo parere espresso.

Il parere di regolarità tecnica costituisce solo presupposto indispensabile per l'adozione dell'atto da parte dell'organo deliberante, con una propria e specifica autonomia, non riconducibile in alcun modo alla sfera di legittimità dello stesso atto.

IL RESPONSABILE DI AREA

arch. Marcello de Cumis

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Sacchet Vincenzo
(*firma acquisita digitalmente*)

IL SEGRETARIO
Fontan Rolando
(*firma acquisita digitalmente*)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto ATTESTA che la presente deliberazione:

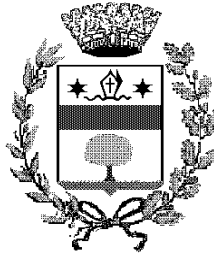
- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi come previsto dall'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Checuz Nicoletta

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Che la suestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'articolo 134 del D.Lgs 267/2000

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Checuz Nicoletta



COMUNE DI TARZO

PROVINCIA DI TREVISO

Verbale di Consiglio Comunale
Adunanza Ordinaria di 1^ convocazione-seduta Pubblica

Oggetto:

PIANO DEGLI INTERVENTI (L.R. 11/2004) Variante n. 04/2020 - Adozione.

L'anno 2020, addì ventisette del mese di febbraio alle ore 19.15 nella Sala delle adunanze Consiglieri. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale si sono riuniti a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti:

			Presenti	Assenti
1	Sacchet Vincenzo	Sindaco	X	
2	Bof Gianangelo	Consigliere	X	
3	Pol Antonella	Consigliere	X	
4	De Marchi Andrea	Consigliere	X	
5	Baldassar Simone	Consigliere		X
6	De Conto Milva	Consigliere	X	
7	Forlin Bruno	Consigliere	X	
8	Cesca Michela	Consigliere	X	
9	Zamuner Silvia	Consigliere	X	
10	Faraon Adriano	Consigliere		X
11	Collodel Anika	Consigliere		X
12	Tessari Andrea	Consigliere	X	
13	Favero Roberto	Consigliere	X	
			10	3

Assiste alla seduta il Sig. Fontan Rolando Segretario Comunale, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Sacchet Vincenzo, nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Nomina scrutatori i Consiglieri Zamuner Silvia, Favero Roberto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che con deliberazione n. 16 del 24/04/2014 il Consiglio comunale ha approvato il primo Piano degli interventi (L.R. 11/04), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ivi compreso ogni atto/provvedimento in esso citato/riportato;

PRESO ATTO delle successive varianti al Piano degli Interventi, di cui l'ultima approvata con D.C.C. n. 7 del 21/02/2019;

RITENUTO di dover procedere alla variazione (normativa) di alcuni articoli delle Norme Tecniche Operative (NTO) in adeguamento al Regolamento Edilizio comunale adottato ed alle previsioni del Piano degli Interventi vigente, e procedere al suo aggiornamento cartografico;

VISTO l'avviso pubblico del 2 gennaio 2019, ai sensi dell'art. art 7 comma 1 della L.R. n. 4 del 20/03/2015 con il quale il Sindaco rende noto alla cittadinanza della possibilità "... *per gli aventi titolo che abbiano interesse, presentare richiesta di riclassificazione delle aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili*";

VISTO l'avviso pubblico del 3 settembre 2019, con il quale il Sindaco informa la cittadinanza della necessità di procedere ad una variante dello strumento urbanistico, e la invita a presentare le proprie proposte;

PRESO ATTO che con determinazione n. 274 del 3 settembre 2019 è stato affidato l'incarico professionale di variante al Piano degli Interventi allo studio Treviplan di Treviso, quale studio che aveva curato la redazione iniziale dello strumento urbanistico, nonché le successive varianti;

VISTI gli elaborati progettuali, la relazione, l'asseverazione idraulica e sismica e la dichiarazione di non necessità della procedura VINCA così come pervenuti dallo studio incaricato, per la variante di quanto alla presente deliberazione;

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004 n. 11, che si intende qui integralmente riportata e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale di deliberazione;

PRESO ATTO che l'iter amministrativo di adozione ed approvazione da parte del Consiglio Comunale è quello di seguito descritto (art. 18 LR 11/2004):

- 1. entro 8 (otto) giorni dalla data di adozione da parte del Consiglio Comunale la variante parziale è depositata a disposizione del pubblico per 30 (trenta) giorni,*
- 2. nei successivi 30 (trenta) giorni chiunque può formulare osservazioni;*
- 3. il Consiglio comunale entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del termine di cui ai punti precedenti si esprime/decide sulle osservazioni pervenute ed approva definitivamente la variante parziale adottata;*
- 4. la variante acquista efficacia trascorsi 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune;*

PRESO ATTO che nell'allegato A) sono indicate le proposte pervenute, agli atti d'ufficio, che per motivi tecnico/urbanistici possono essere accolte, con relative motivazioni;

PRESO ATTO che alcune tra le medesime proposte pervenute, saranno soggette al versamento della perequazione urbanistica ai sensi della L.R. 11/2004 s.m.i., che sarà

applicata con i criteri e modalità di cui alla D.G.C. n. 41 del 08/05/2014, parzialmente modificata con D.G.C. n. 91 del 25/09/2014;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 18 comma 7 della LR 11/2011 "*Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi*" e che, ai sensi della L.R. 14/2017 i piani attuativi non attuati non rientrano nell'Ambito di Urbanizzazione Consolidata, di cui alla variante al PATI approvata con D.C.C n. 43 del 19/12/2019, per l'area C2/1 di Tarzo sarà confermata o meno la previsione residenziale previa espressa richiesta degli aventi titolo in fase di osservazione della variante adottata;

PRESO ATTO che i soggetti di cui all'allegato B) non hanno provveduto a versare il contributo perequativo dovuto nei termini previsti, le relative previsioni urbanistiche vengono stralciate e potranno essere riconfermate su espressa richiesta degli aventi titolo, in fase di osservazione della variante adottata, salvo pagamento della perequazione dovuta

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*", che si intende qui integralmente riportata e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale di deliberazione;

PRESO ATTO che tutti gli atti e/o provvedimenti amministrativi, pareri e/o Nulla-Osta, nonché le premesse ed i preamboli sopra citati, costituiscono parte integrante, sostanziale e necessaria per la validità ed efficacia del presente verbale di deliberazione;

VISTO il PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di delibera, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, del Responsabile dell'Area Tecnica, per la regolarità tecnica;

sentito:

- l'estensore tecnico della variante architetto Matteo Gobbo che illustra la stessa ed in particolare le relative schede oggetto di variante;
- il sindaco che sottolinea come a seguito di questa variante ci sia una diminuzione di circa 1200 m³ di capacità edificatoria teorica complessiva che non verrà più utilizzata;

Sentito il consigliere Bof che preannuncia la sua astensione in quanto parte interessata;

con voti sette favorevoli, 3 astenuti (Bof Gianangelo-Tessari Andrea-Favero Roberto) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. **DI ADOTTARE** la variante al Piano degli Interventi vigente, come da elaborati progettuali costituiti da

- Relazione,
- 1 estratti cartografici,
- 2 estratti normativi,
- 3. RECREDE (registro dei crediti edilizi),

allegati sotto la lettera A) alla presente deliberazione e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. **CHE** la previsione residenziale della zona C2/1 di Tarzo sarà confermata o meno su espressa richiesta degli aventi titolo, in fase di osservazione della variante adottata;
3. **CHE** per quanto al punto 2 del presente deliberato, in assenza di osservazione si intende assenso allo stralcio e come tale la previsione verrà stralciata in fase di approvazione;
4. **CHE** le previsioni urbanistiche in capo ai soggetti di cui all'allegato B) saranno confermate o meno su espressa richiesta degli aventi titolo, in fase di osservazione della variante adottata, salvo pagamento dell'intera perequazione dovuta entro la seduta di approvazione della presente variante;
5. **CHE** per quanto al punto 4 del presente deliberato, in assenza di osservazione e pagamento della perequazione s'intende assenso allo stralcio e come tale la previsione verrà stralciata in fase di approvazione;
6. **DI PRENDERE ATTO** che l'iter procedurale di adozione ed approvazione della variante è quello di cui all' art. 18 della L.R. 11/2004 s.m.i., così come in premessa indicato;
7. **DI PRENDERE ATTO** che a far data dall'adozione di cui alla presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia, così come dall'art. 29 della L.R. 11/2004;

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

- Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, art. 49 comma 1 -

Vista la proposta deliberativa di cui all'oggetto, il sottoscritto Responsabile di Area esprime **PARERE FAVOREVOLE** limitatamente agli aspetti di sola e mera **regolarità tecnica** di specifica competenza, esclusa qualsiasi valutazione che possa incidere sul merito della deliberazione da adottare, che è di esclusiva/diretta competenza e responsabilità dell'organo deliberante, a cui spetta la ponderazione concreta e corretta dei pubblici interessi, con ampia autonomia nel merito delle scelte/atti da adottare e senza alcun obbligo di uniformità al medesimo parere espresso.

Il parere di regolarità tecnica costituisce solo presupposto indispensabile per l'adozione dell'atto da parte dell'organo deliberante, con una propria e specifica autonomia, non riconducibile in alcun modo alla sfera di legittimità dello stesso atto.

IL RESPONSABILE DI AREA

F.to arch. Marcello de Cumis

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Sacchet Vincenzo
(*firma acquisita digitalmente*)

IL SEGRETARIO
Fontan Rolando
(*firma acquisita digitalmente*)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto ATTESTA che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi come previsto dall'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Checuz Nicoletta

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'articolo 134 del D.Lgs 267/2000

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Checuz Nicoletta